« Vendetta » di Bigogno a S. Siro

Al 92' di gioco l'Inter riprende l'Udinese: 3-3

I friulani sono stati sempre in vantaggio, ma sul 3 a 1 si è avuta la grande « impennata » di Lindskog

INTER: Matteucci; Fongaro, Guarnieri; Masiero, Cardarelli, Invernizzi; Bicicli, Rancati, Angelillo, Lindskog, Corso.

UDINESE: Santi; Burnich, Del Bene; Sassi, Pinardi, Menegotti; Pentrelli, Milan, Bettini, Giacomini, Fontanesi.

ARBITRO: Famulari di Messina.

RETI: Bettini al 19', Milan al 27' e Lindskog al 41' del p. t.; nella ripresa Bettini al 15' Lindskog. al 43' e al 46'31".

NOTE: Giornata polare, terreno per metà ghiacciato spettatori 15.000.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 17. — C'è mancato un soffio che Bigogno si prendesse la più agognata delle rivincite: quella di battere la squadra dalla quale, senza troppi complimenti era stato esonerato lo scorso anno Guardate il tabellino: esso si dirà che a due minuti dalla fine l'Inter stava perdendo per 3 a 1. Ora torniamo un attimo con la mente al fatidico 43': l'Inter attacca con la forza della disperazione. La palla è a Masiero che dal limite dell'area tenta l'avventura sparando di destro: il tiro è nettamente sbagliato e finirebbe a lato se Lindskog non fosse sulla balorda traiettoria: un tocco di destro e Santi, il bravissimo portiere dei friulani è spacciato.

Ora l'Inter è tutta in area udinese, sperano i nerazzurri, nel miracolo e danno fondo ad ogni energia nell'impossibile tentativo.

44, 45'... si entra negli spaccioli del recupero: 46'... 46'30" Famulari col fischietto sulle labbra sta apprestandosi a decretare la fine allorchè un lunghissimo pallone di Masiero fa viaggiare Lindskog nella posizione di ala destra. Lo svedese con un guizzo potente riesce a raggiungere la palla e a calciarla forte verso il centro: un cross nelle intenzioni dello scandinavo, un micidiale spiovente per il povero Santi. La palla compie una parabola stregata e va ad infilarsi giusta nell'angolo alto mentre Angelillo, Roncati, Burnich e Pinardi rovinano in rete assieme al cuoio. Così l'Inter ha strappato con le unghie e con i denti un pareggio che neppure il tifoso più accanito avrebbe ritenuto ormai possibile.

Così l'Udinese — una Udinese abile, veloce e corretta — ha visto crollare il suo sogno proprio quando pareva trattarsi di una meravigliosa realtà. L'Inter ha fatto di tutto, per perdere la partita nei primi 30' con una condotta di gioco delle più assurde. Tutti all'attacco i ragazzurri ed il povero Cardarelli solo, in difesa contro due avversari entrambi insidiosissimi; il furbo Bettini ed il terreno trasformato nella sua zona in una pista da pattinaggio.

Ogni respinta della difesa friulana diventava lo incubo per il « center half », sempre costretto a continui « dietrofront » ed a rincorse da mozzare il respiro. Al 19' è così venuto il primo goal dei friulani. Un rinvio di alleggerimento di Sassi piove poco oltre la metà campo: Cardarelli tradito da un falso rimbalzo buca in pieno il pallone dei quale si impossessa rapidamente Bettini. Il centro avanti fugge ed insacca sull'uscita di Matteucci.

I nero azzurri riprendono ad attaccare in massa intasando l'area, bloccando ogni corridoio favorendo al massimo l'ordinata difesa ospite.

E al 27' la scopertissima retroguardia dell'Inter concede generosamente il bis. Ancora un rilancio di Sassi coglie impreparati Cardarelli e Guarnieri contro i quali ruotano in tandem Pentrelli e Bettini: ottimo palleggio tra i due e improvvisa apertura dell'argentino sulla destra dove solo soletto sbuca Milan che ha seguito l'azione. L'ex veneziano avanza calmissimo, attende l'intervento di Matteucci e insacca con l'esterno del piede destro.

L'Inter ha una vibrante reazione. Attacca alle brava e al 41'ecco la in distanze: Angelillo, unico con Masiero ad avere le idee chiare, si lavora da maestro un pallone al limite e invita alla conclusione Lindskog sopraggiungente a cento all'ora Parte un bolide che scuote violentemente la rete alla destra di Santi.

Nella ripresa i nero azzurri assediano i friulani da ogni parte Ma al 15 l'ontanesi e Pentrelli polarizzano l'attenzione di Cardarelli e Fongaro, poi l'argentino allarga ancora sulla destra dove Bettini attende del tutto libero: ottimo palleggio tra i due e improvvisa apertura dell'argentino sulla destra dove solo soletto sbuca Milan che ha seguito l'azione. L'ex veneziano avanza calmissimo, attende l'intervento di Matteucci e insacca con l'esterno del piede destro.

L'Inter ha una vibrante reazione. Attacca alle brava e al 41' eccola